

Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

Regolamento didattico del Corso di Studi in
Scienze Motorie e Sportive (L-22)¹

Sommario

- 1- Descrizione
- 2- Accesso al Corso di Laurea
- 3- Obiettivi formativi e Ambiti occupazionali
- 4- Crediti Formativi Universitari
- 5- Ordinamento didattico e Piano di studi
- 6- Propedeuticità
- 7- Piani di Studio individuali
- 8- Tipologia forme didattiche
- 9- Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale
- 10- Tipologia esami e verifiche di profitto
- 11- Prova Finale
- 12- Riconoscimento studi
- 13- Passaggi e Trasferimenti
- 14- Organi
- 15- Valutazione Efficacia Efficienza
- 16- Portale
- 17- Norme Transitorie

¹ Testo modificato con D.R. n. 1410 del 31.10.2023 e con D.R. n. 1361 del 17.09.2025

Articolo 1 - Descrizione

Il corso di laurea in Scienze Motorie Sportive di seguito denominato CdS in Scienze Motorie Sportive è istituito presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi "Magna Græcia" di Catanzaro con D.M. del 9 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. serie generale n. 216 il 14/09/1999. Il presente regolamento didattico disciplina l'ordinamento e l'organizzazione del Corso di Studi Scienze Motorie Sportive in conformità allo statuto dell'Università degli studi "Magna Græcia" di Catanzaro ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 1 del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R n. 216 del 17/06/2011) il CdS Scienze Motorie e Sportive si articola in tre anni e conferisce la laurea in Scienze Motorie e Sportive ai sensi della normativa vigente.

Articolo 2 - Accesso al Corso di Laurea

L'ammissione al Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive è subordinata al possesso della licenza di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004. Ai sensi della vigente normativa il Senato Accademico indica, nei tempi dovuti, il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità del di personale docente, di strutture didattiche e di strutture utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di tirocinio. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della legge n. 264 del 2 agosto 99 (*Norme in materia di accesso ai corsi universitari*) e successive modifiche. Per l'accesso al corso di laurea, oltre il possesso di un certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica, sono richieste conoscenze scientifiche di base con elementi fondamentali di matematica fisica chimica e biologia. Sono inoltre richiesta abilità logico-matematiche e linguistiche che consentano la comprensione di testi di livello universitario nonché nozioni di cultura generale. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione agli anni successivi sono fissati dagli organi accademici.

Articolo 3 - Obiettivi formativi e Ambiti occupazionali

A) GENERALE

Il settore delle Scienze Motorie ha una tradizione di forte raccordo con il mondo del lavoro e di forte integrazione a livello europeo. Il curriculum includerà attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative e attività formative a scelta dello studente.

Le attività formative di base saranno orientate a fornire una solida preparazione soprattutto in ambito motorio e sportivo, biologico, medico, psicologico, pedagogico e giuridico-economico e sociologico. Le attività caratterizzanti si focalizzeranno sull'apprendimento di specifiche discipline motorie sportive e sugli aspetti biomedici, psicopedagogici, giuridico-economici, inerenti le Scienze Motorie Sportive. Le attività affini e integrative costituiranno quella parte di formazione utile allo sviluppo di ulteriori competenze qualificanti e a dare una specificità aggiuntiva al percorso di studi. Le attività formative a scelta prevederanno la possibilità di ampliare la formazione attingendo a tutte le offerte che, a vario titolo, saranno erogate dall'Ateneo e saranno utilizzate per orientare una parte del percorso di studi verso uno specifico settore professionale. Analoghi significato potranno avere le attività di tirocinio, che più in generale e con le diverse attività pratiche esercitative, rivestiranno grande importanza nell'impianto dell'offerta formativa e consentiranno ampie possibilità di scelta in funzione di diversi ambiti di interesse. In ragione delle peculiarità del settore, infatti, l'offerta formativa rivolge a tali attività una particolare attenzione, al fine di favorire la capacità di

trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite dallo studente durante il corso di studi in diversi contesti lavorativi, oltre alla possibilità di concreta di mettere lo studente, direttamente precocemente, a confronto con il mondo del lavoro.

Al termine del percorso di studi, i laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove non familiari.

In base all'Ordinamento Didattico, riportato dall'allegato A del presente regolamento, il Corso di Studi è strutturato in modo da consentire allo studente di:

- a) acquisire le competenze metodologiche, tecniche e scientifiche per pianificare e condurre programmi motori sportivi a carattere ludico-ricreativo, agonistico educativo, differenziati per genere, età e condizione psicofisica;
- b) acquisire le competenze metodologiche, tecniche e scientifiche per promuovere stili di vita attivi finalizzati al mantenimento della qualità di vita dell'individuo;
- c) interagire in maniera efficace con professionalità dell'area sanitaria per la promozione del mantenimento della salute e del benessere dell'individuo.

B) SPECIFICO

il Corso di Laurea si propone di formare un operatore, il Chinesiologo di base, che al termine del percorso formativo dovrà avere acquisito conoscenze, competenze e capacità di relazione. In particolare, in relazione ai Descrittori Europei del titolo di studio (D.M. 16/03/2007 art. 3, comma 7):

Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding):

- Ambito delle discipline motorie sportive:

Comprendere le principali metodologie e didattiche necessarie alla programmazione conduzione e gestione delle attività motorie sportive.

- Ambito biologico e medico:

Conoscere la struttura e i fondamentali meccanismi di funzionamento dell'organismo umano, con particolare riferimento alle interazioni con la pratica delle attività motorie sportive finalizzate alla promozione e tutela della salute.

- Ambito psicologico-pedagogico:

Conoscere le principali finalità e metodologie della psicologia e della pedagogia in relazione all'apprendimento, al comportamento, e alle emozioni della persona nella pratica sportiva e motoria nell'arco della vita.

- Ambito giuridico economico:

Conoscere i principi giuridici ed economici in relazione alla pratica sportiva e motoria.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying knowledge and Understanding):

- Ambito delle discipline motorie e sportive:

Saper programmare gestire e adeguare le diverse attività motorie sportive in funzione delle caratteristiche dell'età, del livello di prestazione, e condizioni psicofisiche dell'individuo.

- Ambito biologico e medico:

Saper utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito biomedico in relazione alla variabilità interindividuale della risposta all'attività fisica e sportiva per l'ottimizzazione dei programmi e dei carichi di lavoro al fine di promuovere tutelare la salute dell'individuo.

- Ambito psicologico – pedagogico:

Saper individuare le modalità relazionali, comunicative e didattiche più adeguate all'identificazione di modelli formativi ottimali per i praticanti attività motorie sportive.

- Ambito giuridico - economico:

Saper interpretare ed utilizzare gli strumenti metodologici relativi agli istituti generali del diritto pubblico e dell'economia aziendale.

Autonomia di giudizio (Making Judgments)

- Ambito delle discipline motorie sportive:

Saper gestire autonomamente programmi di attività motorie e sportive, anche attraverso il riconoscimento e la valutazione dei modelli prestativi, valutandone l'adeguatezza in relazione all'età, livello prestativo e attitudini dell'individuo. Saper aggiornare la propria attività professionale alla luce delle conoscenze acquisite.

- Ambito biologico e medico:

Essere in grado di riconoscere e valutare i processi essenziali per garantire una adeguata risposta fisiologica all'esercizio, in funzione del genere, dell'età, del grado di accrescimento e sviluppo corporeo, dello stato di salute, e dello stile di vita dei praticanti.

- Ambito psicologico – pedagogico:

Saper riflettere sui principali problemi etici ed educativi implicati nella pratica di attività motorie e sportive, formulando valutazioni e strategie applicative che migliorino i contesti formativi e di integrazione dell'individuo.

- Ambito giuridico economico:

Essere in grado di valutare le finalità teoriche e pratiche delle attività motorie sportive e in relazione agli aspetti storici, economici, e normativi che le caratterizzano.

Abilità comunicative (Communication Skills)

- Ambito delle discipline motorie sportive:

Saper utilizzare le modalità comunicative e la terminologia tecnica corretta allo scopo di favorire sia un'efficace comunicazione con l'utenza, sia il proprio collocamento nel mondo del lavoro.

- Ambito biologico e medico:

Essere capace di comunicare informazioni e linguaggio semplice e rigoroso delle scienze di base. Avere acquisito il lessico specifico per poter interagire adeguatamente con operatori sanitari nell'ambito preventivo, terapeutico e di promozione della salute.

- Ambito psicologico e pedagogico:

Saper comunicare in modi efficaci e adeguati alle potenzialità delle diverse persone che caratterizzano il contesto professionale di riferimento (bambini, adulti, anziani, popolazioni speciali). Saper comunicare le proprie riflessioni e conoscenze in contesti pluri-professionali e ad utenti e stakeholders.

- Ambito giuridico ed economico:

Capacità di utilizzo generale del lessico economico e normativo e dei principali costrutti del diritto pubblico e dell'economia aziendale.

Capacità di apprendere (Learning Skills)

- Ambito delle discipline motorie sportive:

Saper reperire, comprendere ed interpretare i risultati delle ricerche da campo o da laboratorio sugli effetti della pratica di attività motoria sportiva, favorendo l'integrazione dei saperi e l'aggiornamento continuo.

- Ambito biologico e medico:

Saper comprendere ed interpretare i risultati di ricerche di base o applicate concernenti le interazioni dell'attività motorie sportive, il benessere e la salute.

- Ambito psicologico - pedagogico:

Saper comprendere ed interpretare i risultati di ricerche di base o applicate nel campo della psicologia, della didattica e della pedagogia nelle attività motorie e nello sport.

- Ambito giuridico economico:

Saper comprendere aspetti tecnici e pratici della disciplina generale, anche finalizzati ad ambiti di particolare interesse della gestione delle attività motorie sportive.

La figura del laureato in Scienze Motorie e Sportive è ampiamente richiesta dal sistema produttivo nell'ambito dei servizi alla persona e della promozione della salute e del benessere all'interno delle organizzazioni che operano nel mercato profit e non profit. Per ciascuna delle aree professionali indicate è possibile quindi individuare le professioni che il laureato in Scienze Motorie e Sportive sarà in grado di svolgere con adeguata competenza:

- Operatore delle attività motorie nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- Operatore di attività ludico-ricreative nelle diverse fasce d'età;
- Operatori di attività motorie preventive e adattate ai soggetti con bisogni educativi speciali;
- Direttore tecnico sportivo e organizzatore di eventi e di strutture sportive;
- Allenatore e tecnico sportivo nei settori dello sport di competizione;
- Istruttore di discipline sportive non agonistiche per l'avviamento alla pratica sportiva;
- Istruttore, personal trainer per le attività motorie finalizzate al mantenimento della salute e dell'efficienza fisica
- Animatore turistico e operatore delle attività motorie e dello sport nel turismo e nel tempo libero
- Esperto qualificato nella progettazione realizzazione di strumenti tecnici di informatici per la valutazione del miglioramento della performance atletica e sportiva;
- Video-analista, esperto di analisi tecnico-tattica mediante l'impiego di tecnologie avanzate per Match Analysis e Training Control.

Il laureato potrà quindi svolgere la propria attività professionale in:

- Società, associazioni, club e altre organizzazioni sportive
- Organizzazioni impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione
- Industrie che forniscono prodotti e beni per la pratica sportiva;
- Associazioni per l'attività motoria a carattere educativo e ricreativo e sociale;
- Industria del turismo e del tempo libero
- Centri fitness
- Centri per la rieducazione motoria e per l'attività motoria adattata;
- Programmi speciali di wellness e fitness gestiti da governi locali (sia a livello regionale che comunale);
- contesti collegati.

Inoltre, i laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Articolo 4 – Crediti Formativi Universitari

Ai sensi dell'articolo uno del DPCM n. 270 del 22 ottobre 2004 il Credito Formativo Universitario (CFU) è la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto allo studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Ai sensi dell'art. 5 del D. Interm. 19 Febbraio 2009 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle professioni sanitarie) istitutivo delle classi di laurea dell'area sanitaria, ad un CFU corrispondono n. 25 ore di lavoro dello studente di cui, in ottemperanza all'art. 4, comma 4, il suddetto D. Interm., la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale non può essere inferiore al 50%.

Per il conseguimento della laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti con formativi universitari, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, che comportano 4500 ore di attività formativa di cui almeno il 50% dell'orario dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per quelle attività formative che prevedono un elevato contenuto sperimentale e/o pratico da effettuarsi in strutture adeguate, quali palestre, campi sportivi e laboratori.

Articolo 5 - Ordinamento didattico e Piano di studi

Il Consiglio del CdL ed il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, per le rispettive competenze, definiscono l'ordinamento didattico nel rispetto della legge vigente che prevede per ogni corso di laurea l'articolazione in attività formative di base, attività formative caratterizzanti, attività formative affini o integrative, attività formative a scelta dello studente e attività formative finalizzate alla prova finale. Ciascuna delle attività formative si articola in ambiti disciplinari ai quali afferiscono i settori scientifico disciplinari pertinenti. L'ordinamento didattico del CdS fa parte integrante del presente regolamento ed è riportato nella SUA-CdS. Il piano degli studi riporta l'elenco dei corsi con indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, l'articolazione degli insegnamenti, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni l'attività formativa di base, caratterizzante, affine o integrativa, l'ambito disciplinare e ogni altra indicazione ritenuta utili ai fini indicati. Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia può introdurre cambiamenti all'offerta formativa del piano didattico su proposta del Presidente del CdS per ciò che riguarda l'offerta formativa dopo approvazione degli altri organi competenti senza peraltro che ciò comporti la necessità di una nuova emanazione del presente regolamento.

Articolo 6 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

Articolo 7 - Piani di Studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali

Articolo 8 - Tipologia forme didattiche

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici delle diverse attività di insegnamento come segue:

Lezione Frontale

Si definisce lezione frontale la trattazione di uno specifico argomento, identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il corso di studio, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. Le ore di lezione frontale sono 8 per ogni CFU.

Attività-Tecnico Pratiche

Le attività tecnico pratiche (ATP), previste dal D.M 1648 per il CdS in Scienze Motorie e Sportive ammontano a minimo 25 CFU da svolgersi nell'arco dei tre anni di CdS. Le ATP dovranno svolgersi in gruppi di piccola-media grandezza e verteranno sugli aspetti prettamente tecnici e/o pratici degli insegnamenti impartiti nell'ambito delle discipline motorie e sportive. Ad ogni CFU di attività tecnico-pratico corrispondono 12 ore di lezione.

Attività di Tirocinio

Durante i tre anni di corso di laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel proprio campo. A tale scopo lo studente dovrà, nel terzo anno, svolgere attività di tirocinio frequentando le strutture identificate dal Presidente del CdS in accordo con l'Ufficio Tirocini dell'Area Programmazione e Sviluppo nei periodi definiti dal piano di studi.

L'Università degli studi di Catanzaro si avvale della collaborazione con enti esterni presso i quali gli studenti possono svolgere attività di tirocinio a elevata qualificazione professionale, sotto la supervisione e il coordinamento di un tutor designato tra i Docenti del CdL e da un responsabile indicato dalla struttura ospitante. Il progetto formativo, contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento, ha come obiettivo l'integrazione tra competenze teoriche e competenze operative, per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Durante il tirocinio gli studenti possono svolgere osservazione degli aspetti metodologici dell'intervento dell'operatore di riferimento, attività di supporto all'operatore di riferimento, sperimentazioni dell'attività didattica con la supervisione del tutor, partecipazione alla progettazione definizione programmazione delle attività, partecipazione alle riunioni di verifica e di coordinamento delle attività. Tali attività rappresentano una forma di attività didattica tutoriale che comporta, per lo studente, l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

Il tirocinio ha valore di tre CFU, pari a 75 ore, e dovrà essere svolto dagli studenti durante il terzo anno del CdS. La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal docente tutor di ateneo sulla base della valutazione finale del tutor accogliente e dall'analisi del materiale/scheda dell'attività svolta dal tirocinante e sarà verbalizzata come idoneità. In ogni fase del tirocinio, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutor. Le attività di tirocinio degli studenti sono finalizzate all'apprendimento di competenze specifiche e non possono in nessun caso rappresentare e/o sostituire attività lavorativa. I tutor sono scelti presso tutte le strutture accreditate attraverso a proposito apposite convenzioni. In nessun caso l'attività di tirocinio può svolgersi presso centri di riabilitazione. La funzione di tutorato richiede l'espletamento delle seguenti attività:

- Collaborare alla definizione di percorsi di insegnamento e apprendimento in ambito tecnico e pratico in riferimento agli obiettivi dell'anno di corso.
- Attuare interventi formativi nell'ambito dell'insegnamento tecnico pratico nelle sedi di tirocinio.
- Definire percorsi individualizzati di apprendimento o miglioramento della performance laddove si rilevi uno scarto tra obiettivi e risultati conseguiti.
- Contribuire alla valutazione delle esperienze di tirocinio nonché alla formulazione del giudizio finale

Attività Formative Autonomamente Scelte dallo Studente

Ferma restando la libertà dello studente di scegliere fra tutte le attività formative offerte dall'Ateneo il CdS organizza, anno per anno, l'offerta di attività didattiche realizzabili con lezioni frontali seminari corsi interattivi a piccoli gruppi fra le quali lo studente esercita la propria scelta fino al conseguimento di un numero complessivo di dodici CFU suddivisi equamente fra secondo e terzo anno di corso di studi. Esse costituiscono per la loro peculiarità un allargamento culturale ed una personalizzazione del curriculum dello studente e sono finalizzate all'approfondimento di specifiche conoscenze e aspetti formativi che ottimizzano la preparazione e la formazione del chinesologo di base attraverso:

- Rispondenza alle personali inclinazioni dello studente.
- Estensione di argomenti o tirocini che non sono compresi nel core curriculum dei corsi integrati.
- Apertura di esperienze professionalizzanti presso associazioni, federazioni e enti qualificati del settore sportivo e didattico.

L'attività può essere basata anche sulla partecipazione ad attività didattica di altre Scuole dello stesso Ateneo o ad attività di tirocinio. Ogni attività proposta assume un valore in numero di crediti attribuito dal consiglio di struttura su proposta del singolo docente sulla base dell'impegno orario. I crediti di ciascun insegnamento vengono acquisiti dagli studenti solo se essi hanno raggiunto la frequenza adeguata predefinita e saranno verbalizzati come idoneità. I crediti corrispondenti saranno acquisiti dallo studente mediante una verifica mentre, nel caso di tirocini, la verbalizzazione è vincolata alla produzione di una relazione conclusiva.

Attività di apprendimento autonomo

Viene garantita agli studenti la possibilità di dedicarsi per un numero di ore previsto dal CDL e comunque non meno del 50% delle attività complessive all'apprendimento autonomo completamente libero da attività didattiche e diretto:

- All'utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi in modo autonomo o dietro indicazioni di docenti dei sussidi didattici messi a disposizione dal CDL per l'autoapprendimento e l'autovalutazione al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati i sussidi didattici testi simulatori audiovisivi programmi per computer eccetera saranno collocati in spazi gestiti dalla scuola
- All'internato presso strutture universitarie scelte dallo studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi.
- Allo studio personale per la preparazione di esami.

Articolo 9 - Obblighi di frequenza e modalità di frequenza per gli studenti a tempo parziale

La frequenza tutte le attività formative è obbligatoria e lo studente è tenuto a svolgere non meno di 4500 ore di attività didattico-formativa nei tre anni di corso. La frequenza viene verificata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia. Gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste di ciascun corso di insegnamento non saranno ammessi a sostenere gli esami relativi. Se l'obbligo di frequenza per uno o più specifici dei suddetti corsi non viene assolto nell'anno corrente lo studente dovrà obbligatoriamente frequentare tali corsi ottenendo l'attestazione di frequenza negli anni successivi al fine di poter sostenere il relativo esame di profitto.

Le categorie di studenti ricomprese all'interno del D.R. 24 del 03-01-2025, possono richiedere l'iscrizione al CdS a tempo parziale ai sensi del predetto D.R.

Gli studenti cui sia riconosciuto lo status di studenti-lavoratori, studenti-atleti o para-atleti almeno di livello nazionale, o di studente con disabilità, ai sensi del D.R. n. 26 del 03-01-2025, previa richiesta al Consiglio di Scuola e dietro presentazione di idonea documentazione, possono essere parzialmente esonerati dall'obbligo di frequenza.

Le attività didattiche seguite all'estero (paesi UE e non) vengono riconosciute ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali.

Articolo 10 - Tipologia esami e verifiche di profitto

Ogni corso integrato (C.I.), a cui contribuiscono uno o più settori scientifico disciplinari, dà luogo ad un unico esame di profitto individuale la cui votazione è espressa in trentesimi. Le verifiche di profitto in itinere hanno valore ai fini dell'esame finale purché sostenute nel medesimo anno accademico. Il calendario delle prove in itinere, degli argomenti oggetto di verifica, e le modalità con le quali l'esito della prova contribuirà al voto dell'esame vengono resi noti all'inizio del corso integrato. Quanto sopra descritto è valido anche per i corsi non integrati. È ammesso all'esame finale del corso integrato lo studente che ha ottenuto attestazione di frequenza alle lezioni di tutte le discipline e/o moduli che lo compongono, fatte salve le disposizioni cui ai D.R. n. 24 e 26 del 03 gennaio 2025 che regolamentano le modalità di frequenza a tempo parziale e la frequenza per specifiche categorie di studenti. Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al corso integrato nel caso di corsi integrati in cui afferisca un solo docente la commissione viene integrata con docenti di discipline affini le modalità di verifica del profitto sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso secondo i secondi i seguenti principi:

- a) Gli obiettivi ed i contenuti delle verifiche devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi e devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso.
- b) La verifica dell'acquisizione da parte dello studente di abilità e atteggiamenti si realizza con prove pratiche reali e/o simulate.

Le modalità di verifica finale e la presenza e le relative modalità di verifica intermedia devono essere pubblicizzate unitamente al programma del corso.

Sessioni d'esame.

Sono previste le seguenti sessioni:

- Prima sessione (anticipata): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del secondo semestre;
- Seconda sessione (estiva): al termine delle attività didattiche del secondo semestre nei mesi di Giugno Luglio;
- Terza sessione (autunnale): dal 1° settembre fino all'inizio dei corsi;
- Quarta sessione (straordinaria): dal termine delle attività didattiche del primo semestre fino all'inizio dei corsi del secondo semestre.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto in materia di obblighi di frequenza, cui all'art. 9 del presente

regolamento, un esame può essere sostenuto in qualsiasi appello a partire da quello immediatamente successivo alla fine del relativo Corso. Lo studente che non abbia superato un esame può ripresentarsi all'appello della sessione successiva.

Articolo 11 - Prova Finale

La prova finale si inserisce in un più ampio processo di verifica dei risultati di apprendimento attesi dagli studenti al termine del programma di formazione e consiste nella presentazione di un argomento a scelta estratto da un elenco.

All'inizio di ogni anno, il Consiglio di Corso di Studi predispone un elenco di 200 argomenti, suddivisi nei diversi ambiti disciplinari e definiti in maniera percentuale in base al carico didattico delle stesse nel corso di studio (biomedico, motorio-sportivo, psico-pedagogico, giuridico-economico). Il candidato sorteggerà dall'elenco un argomento estratto all'interno dell'ambito disciplinare selezionato.

Durante la sessione di Laurea, che rappresenta il momento conclusivo del percorso formativo, il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di sviluppare una presentazione sull'argomento estratto.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve:

- Aver seguito tutti i corsi di insegnamento ad aver superato i relativi esami
- Aver ottenuto complessivamente 176 CFU
- Aver presentato in tempo utile apposita domanda di assegnazione della tesi di laurea alla scuola di medicina e chirurgia
- Aver consegnato nei tempi modalità definita dalla segreteria studenti apposita domanda rivolta al magnifico rettore e eventuali altri documenti richiesti.
- Aver consegnato il numero richiesto di copie della tesi di laurea alla segreteria didattica almeno 15 giorni prima della data prevista per la discussione

La commissione per la prova finale, ai sensi dell'art. 7 del D. Intermin. del 19 Febbraio 2009 - determinazioni delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie - è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia; in caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.

A determinare il voto di laurea espresso in centodecimi contribuiscono:

- 1) La media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari espressa in centodecimi
- 2) Eventuali punti aggiuntivi ottenuti per:
 - a) Partecipazione a competizioni sportive nazionali o internazionali (1 punto). Gli studenti che durante il loro percorso di studi abbiano preso parte a competizioni sportive di livello nazionale o internazionale o che abbiano partecipato ai giochi studenteschi universitari potranno usufruire di un punto aggiuntivo sul voto di laurea.
 - b) Partecipazione a Programmi di internazionalizzazione della Didattica (1 punto). Gli studenti che, durante il loro percorso di studi avranno conseguito CFU all'estero potranno usufruire di un punto aggiuntivo sul voto di Laurea.
- 3) Punti attribuiti alla commissione di laurea fino a un massimo di 11.

La lode può essere attribuita dalla Commissione, all'unanimità, in presenza di:

- valutazione della prova finale da parte della Commissione per la presentazione finale pari o superiore a 8 punti

- presenza di minimo 3 lodi negli esami sostenuti
- punteggio finale complessivo pari o superiore a 110 punti.

Articolo 12 - Riconoscimento studi

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, sentito il parere del Consiglio di CdS e nell'ambito delle modalità stabilite dai regolamenti di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia, può riconoscere crediti acquisiti dagli studenti che si iscrivono per trasferimento da altri CdL di Università o altre istituzioni e dà le indicazioni per il coordinamento del curriculum ivi svolto con quelli previsti nel CdL della sede di Catanzaro. La domanda deve essere presentata entro il 5 novembre di ogni anno accademico successivo. L'accettazione della domanda è subordinata all'approvazione del giudizio del Consiglio di Corso di Laurea e alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. Qualora le domande superino i posti messi a disposizione, i candidati sono ammessi in base all'ordine di presentazione delle domande.

Alla domanda di riconoscimento di crediti, il richiedente deve allegare idonea attestazione dei programmi di corso di insegnamento e del superamento degli stessi con esito positivo. Analoga procedura deve essere eseguita dagli studenti che richiedono il riconoscimento di crediti conseguiti in corsi di studio già in completati presso Università italiane e estere o altre istituzioni.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea di professioni affini, appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuto dallo studente non può essere inferiore al 50%.

Secondo quanto previsto dall'art 5, comma 7, del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, alle conoscenze e alle abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia riconosce un numero di crediti formativi universitari non superiore a sessanta, fatti salvi i casi di coloro che hanno ottenuto il riconoscimento professionale di percorsi formativi precedenti, ai sensi della legge n.42 del 26 Febbraio 1999. Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia delibera il riconoscimento dei crediti, il debito formativo e la relativa iscrizione ad un determinato anno di corso. I debiti formativi residui devono essere amati mediante frequenza ed esame di profitto, secondo modalità concordate dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia. Dovrà comunque essere sostenuta la prova finale.

Articolo 13 - Passaggi e Trasferimenti

Gli studenti iscritti presso altri Atenei a CdL della classe L-22 possono fare richiesta di trasferimento per accedere al CdL in Scienze Motorie e Sportive attivato dall'Ateneo. I CFU conseguiti da uno studente che si trasferisca da altri CdL di Università o altre istituzioni italiane o estere possono essere riconosciuti ai sensi del regolamento di Ateneo. Ogni anno accademico il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, sentito il parere del Consiglio di Corso di Studio delibera il numero di studenti che possono trasferirsi, numero che deve essere compatibile con le strutture didattiche. Nel caso le domande siano in eccedenza, il Consiglio di Scuola elabora una graduatoria sulla base di criteri di selezione stabiliti dal Consiglio stesso determinando gli ammessi al trasferimento. Contestualmente alla pubblicazione della graduatoria degli studenti ammessi, verranno indicati gli esami e i CFU riconosciuti, la proposta di anno di iscrizione e gli esami ancora da

sostenere distinti per anno di corso. Lo studente, prima dell'iscrizione dovrà accogliere la proposta. Le domande di trasferimento devono essere inoltrate alla segreteria studenti entro i termini stabiliti dall'Ateneo.

Articolo 14 – Organi

Sono organi del corso di laurea:

Il Presidente del Consiglio del Corso di Studi.

È eletto dal Consiglio di Corso di Laurea. Presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso di Studi e rappresenta il corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno nel rispetto dei deliberati del consiglio; fissa e firma l'ordine del giorno; può nominare un vicepresidente.

Il gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità (GAQ).

Presieduto dal Presidente del CdS è composto, inoltre, da uno o più docenti del CdS, dal direttore del tirocinio, da almeno un responsabile degli studenti del CdS e da un addetto amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia. Rientrano tra i compiti specifici del gruppo AQ la predisposizione della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico oltre a tutte le attività rivolte a monitorare le necessità specifiche del CdS, garantire il corretto svolgimento ed assicurare la qualità e il rispetto degli obiettivi programmati per il CdS.

Il Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea costituito secondo quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti di Ateneo coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti di corso garantendo un'uniforme distribuzione del carico didattico; si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal regolamento didattico di ateneo.

Articolo 15 - Valutazione Efficacia Efficienza

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- qualità e quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- rispetto dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia.
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione dei sussidi didattici informativi e audiovisivi l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti determinato in base alle regolarità del curriculum e ai risultati conseguiti nel loro percorso accademico.

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione

dei parametri sopra elencata ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di verifica di qualità.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti e discussa nel Gruppo per l'Assicurazione della Qualità (GAQ). Il GAQ programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Scienze Motorie di altre di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento. Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Articolo 16 - Portale

Il Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia predispose un sito web del corso contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Articolo 17 - Norme Transitorie

Fino alla definizione del Consiglio del Corso di Studi ed alle elezioni degli organi competenti le funzioni attribuite al Consiglio dal presente regolamento sono svolte dal coordinatore didattico del corso.